



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

---

**Alla Presidenza del Consiglio dei ministri**

Palazzo Chigi  
Piazza Colonna 370  
00187 Roma

**Al Presidente del Senato della Repubblica**

Piazza Madama 00186 - Roma

**Al Presidente della Camera dei Deputati**

Palazzo Montecitorio - Piazza Montecitorio  
00186 - Roma

**Al Presidente della Commissione Affari Sociali**

Palazzo Montecitorio - Piazza Montecitorio  
00186 - Roma

**Oggetto: Riconoscimento della Lingua Italiana dei Segni.**

In questi giorni è in discussione la proposta di legge sul riconoscimento della Lingua dei Segni con Disegno di Legge n. 4207, recante. "Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone Sorde alla vita collettiva e riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana".


A seguito della ratifica della Convenzione globale per i Diritti Umani del 30 marzo 2007, che ha rappresentato una data storica per disabili e Sordi italiani, è stata firmata a New York, dal Ministro della Solidarietà Sociale, Paolo Ferrero, la ratifica della Convenzione globale per i Diritti Umani delle persone disabili. Accanto al Ministro era presente come testimone il Presidente Nazionale ENS Gr. Uff. Ida Collu.

Per i Sordi Italiani è di fondamentale importanza il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana, al fine di attivare quel principio di uguaglianza e pari dignità sociale che può consentire la piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva. Una legge a tutela di una minoranza linguistica, come quella proposta e già approvata al Senato sulla Lingua dei Segni Italiana (lingua e non linguaggio), rappresenta una garanzia di libertà.

Il 16 marzo 2011 la Commissione Affari Costituzionali del Senato ha approvato all'unanimità il testo unificato, il Disegno di Legge passato in discussione alla commissione Affari Sociali della Camera. Dopo tre sedute, di cui l'ultima in data 3 maggio, la proposta di legge non è ancora approvata alla Camera.

A livello internazionale il Parlamento Europeo riconosce le Lingue dei Segni così come sancito dalla risoluzione delle Nazioni Unite sui diritti delle Persone con Disabilità del 2006, in tale Convenzione molti articoli tutelano, promuovono e riconoscono le Lingue dei Segni.

**A nome dell'Istituzione da me rappresentata, chiedo pertanto l'immediata approvazione alla Camera del testo integrale, senza modifiche, del Disegno di Legge già approvato al Senato, recante: "Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva e riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana".**



Napoli, 23 maggio 2001

Prof. Anna De Meo  
Presidente del CILA-  
Centro linguistico dell'Università di Napoli "L'Orientale"  
Prof. Associato di Didattica delle lingue moderne